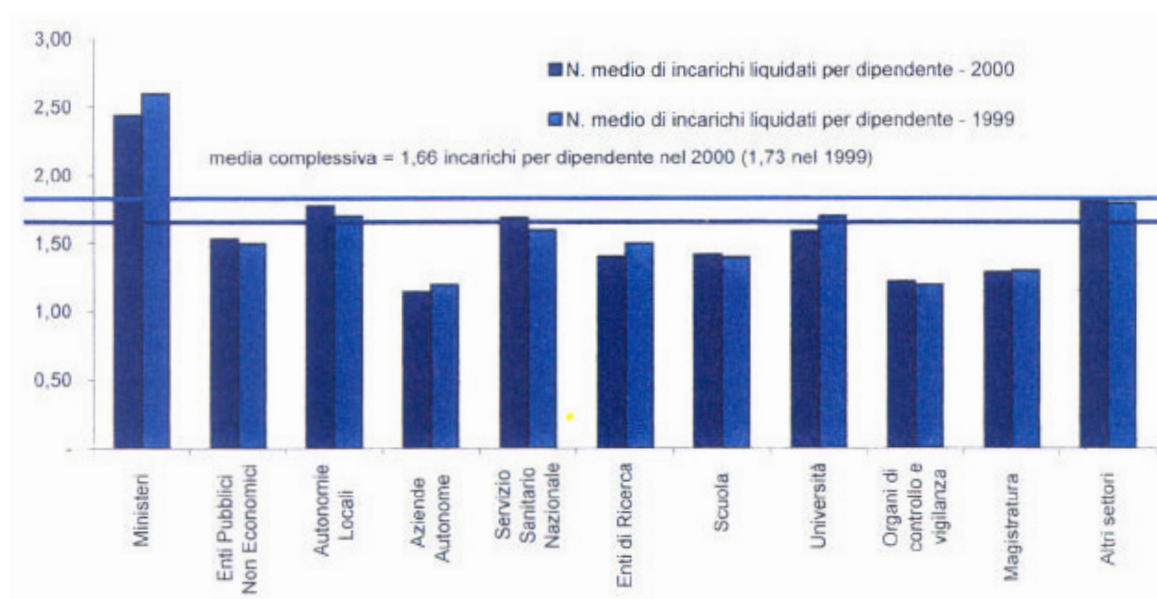


Gli incarichi conferiti e liquidati

Come emerge dalla tabella 4, il **totale di incarichi conferiti** è di 142.684 con riferimento ad un totale di dipendenti pari a 83.993 unità, con un numero medio di incarichi conferiti per dipendente di 1,70 (1,75 nel 1999). Un numero di incarichi superiore alla media è stato conferito ai dipendenti dei Ministeri (2,50), delle Autonomie Locali (1,83) e della Magistratura (1,72).

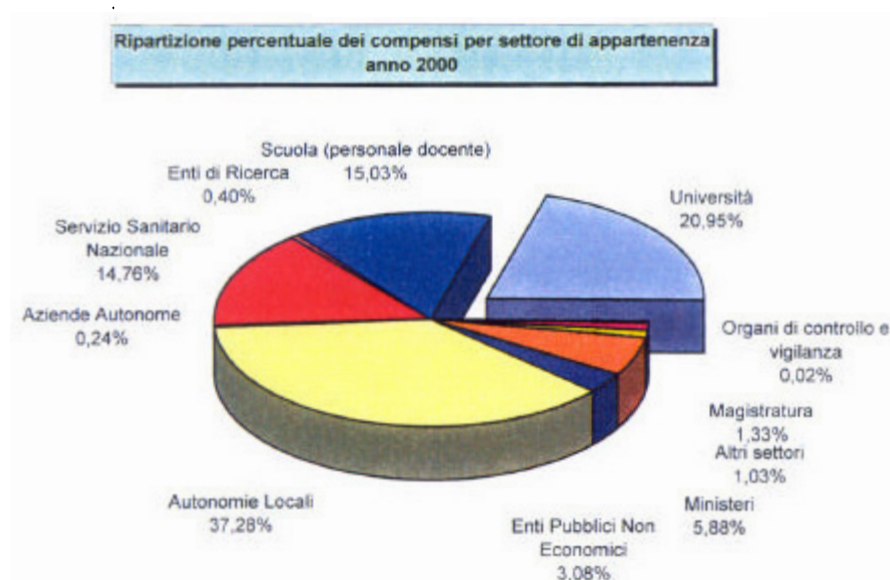
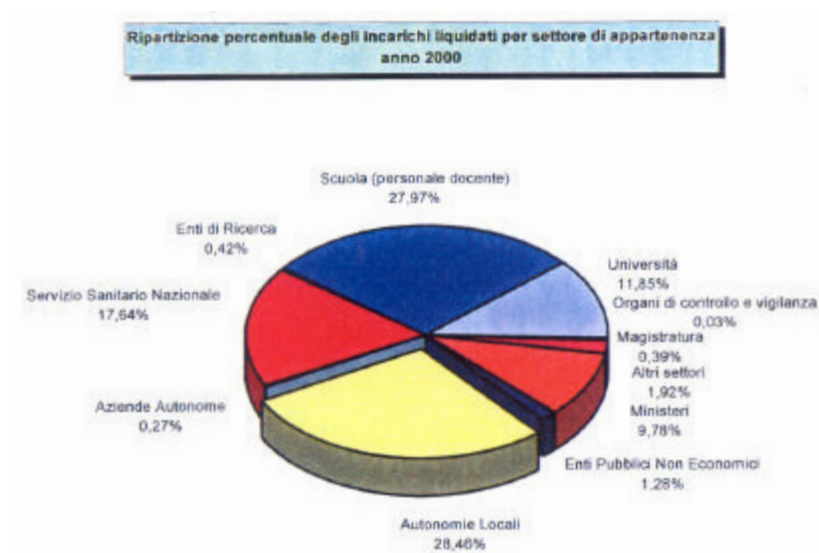
Sostanzialmente analoga è la distribuzione della variabile numero medio degli incarichi liquidati per dipendente, pari a 1,66 a fronte di 1,73 registrato per l'anno 1999, come illustra il grafico seguente. In quasi tutti i settori gli indicatori sono stati confermati, ad eccezione di quello dei Ministeri, degli Enti di ricerca e delle Università in cui si registrano lievi flessioni.

Il numero medio di incarichi liquidati nel 2000 e nel 1999 ai dipendenti per settore di appartenenza



Come illustrano i due grafici seguenti gli incarichi sono stati liquidati per oltre un quarto del totale (28,5%, nel 1999 tale percentuale era pari al 29,6%) ai dipendenti delle Autonomie Locali ai quali sono stati corrisposti compensi pari al 37,3% (nel 1999 era pari al 25,1%) del totale degli importi ed ai dipendenti della Scuola (28,0% degli incarichi e 15,0% del totale dei compensi). Seguono i dipendenti delle Università

(11,8% degli incarichi e 21,0% dei compensi), i dipendenti dei Ministeri (9,8% degli incarichi e 5,9% dei compensi) ed i dipendenti del Servizio Sanitario Nazionale (17,6% degli incarichi e 14,8% del totale dei compensi corrisposti).



Gli importi corrisposti

Più che sul numero di incarichi, differenze significative possono rilevarsi sulla variabile **importo dei compensi corrisposti**, anche per quanto riguarda il confronto tra dipendenti uomini e donne. Gli incarichi liquidati nel corso del 2000 sono 129.582 (129.530 nel 1999) e per essi sono stati corrisposti compensi per complessivi 426.716.944.000 Lire (pari a 220.380.910 euro) (*Tab. 4*).

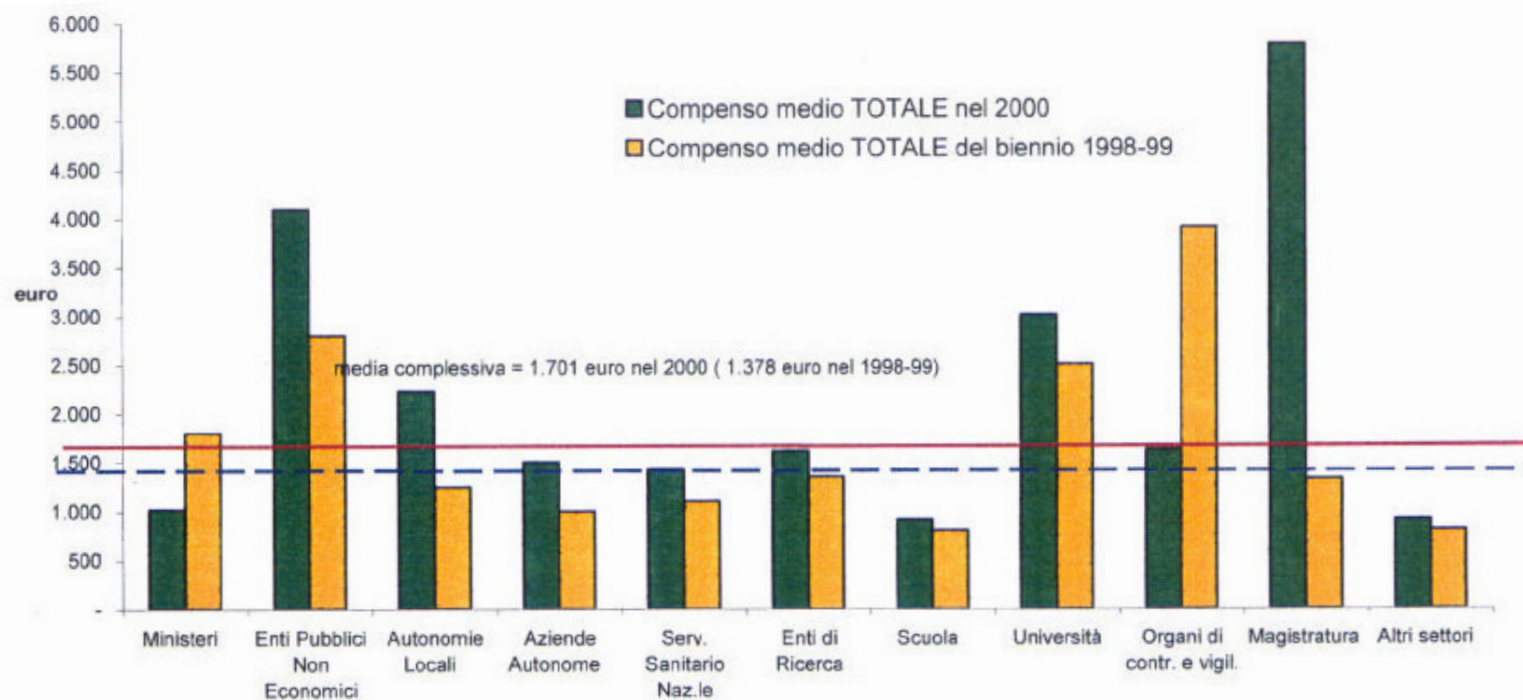
Il compenso medio per incarico liquidato è quindi di 3.293.000 lire (1.701 euro), con un incremento di oltre il 20% rispetto ai valori del 1998 e del 1999 (mediamente 1.383 euro nel biennio).

Si supera tale compenso medio nel settore della Magistratura (5.781 euro per incarico liquidato), negli Enti Pubblici non economici (4.091 euro), nelle Università (3.008 euro) e nelle Autonomie Locali (2.228 euro).

Viceversa, per i dipendenti della Scuola, degli Altri Settori e dei ministeri gli importi medi sono piuttosto bassi, oscillando tra i 900 ed i 1000 euro.

Si può ritenere che le forti oscillazioni riscontrate negli importi medi e nel numero medio di incarichi liquidati, oltre a derivare dal diverso livello di professionalità presente nei vari settori della pubblica amministrazione, siano in parte da attribuirsi ad eventi casuali, quali il fatto, per esempio, che probabilmente nel corso del 2000 sono giunti a maturazione un numero più elevato del solito di incarichi con compensi rilevanti: questo fenomeno incide in misura maggiore, ovviamente, nei settori con piccole consistenze di personale, generando una variabilità negli indicatori considerati superiore alla norma.

Il compenso medio per incarico liquidato nel 2000 e nel biennio 1998-99 ai dipendenti per settore di appartenenza



La *Tab. 4* riporta alcuni dati sui compensi per incarichi e sui salari dei dipendenti pubblici per comparto. Si osservi come l'incidenza media dei compensi per incarichi sul monte salari complessivo sia dello 0,27% con un picco dell'1,20% per i dipendenti delle Università: nel 1999 l'incidenza complessiva era dello 0,24% (0,25% nel 1998), ed il valore massimante era quello del settore Università pari all'1,35% (1,8% nel 1998).

Gli incarichi liquidati sono riferiti, come già detto, ad un collettivo di 78.151 dipendenti.

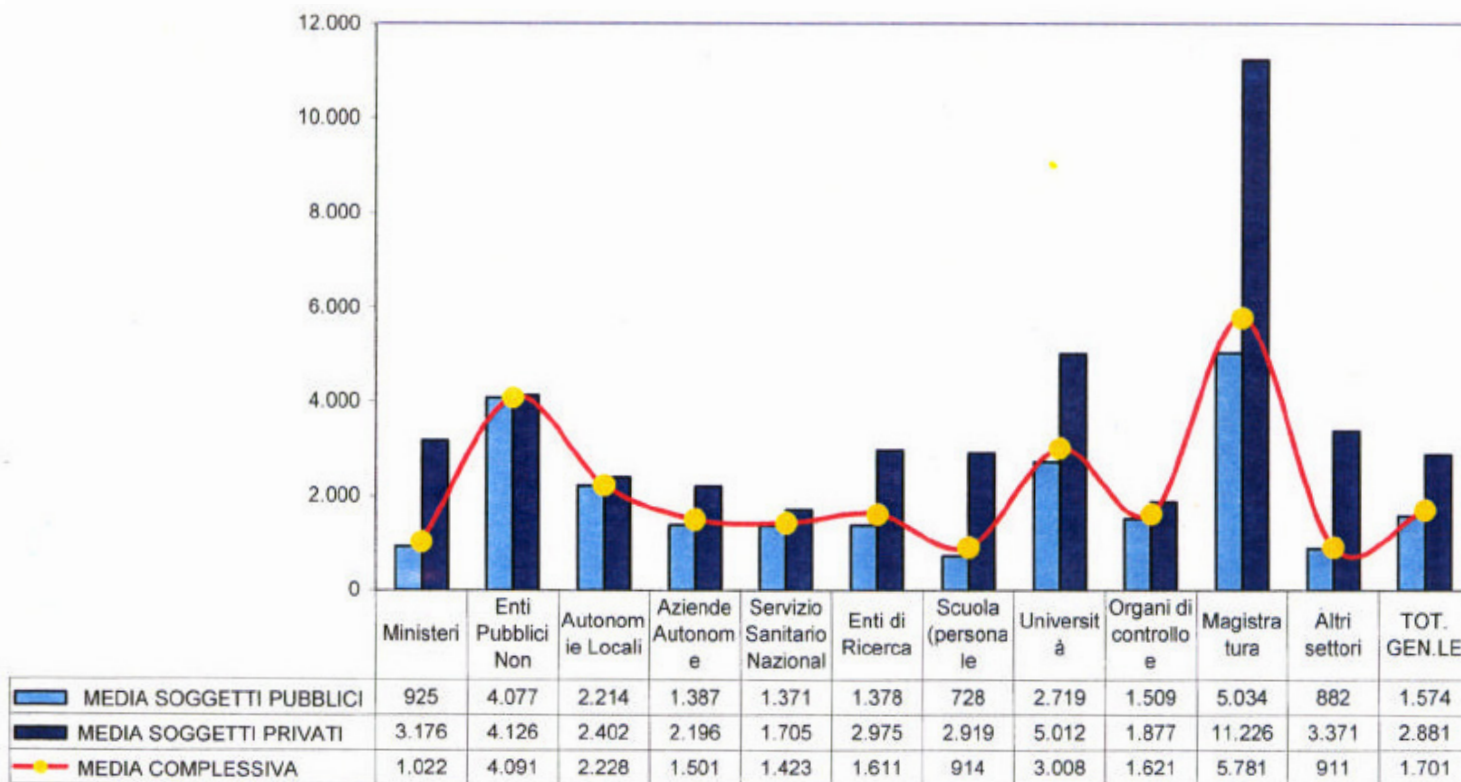
Dalla composizione del numero medio di incarichi liquidati e degli importi medi corrisposti per tali incarichi è possibile costruire una nuova variabile di notevole interesse: *l'importo medio complessivo liquidato ai dipendenti cui sono stati conferiti incarichi*. Confrontando tale reddito aggiuntivo con la retribuzione media corrisposta dalle amministrazioni si perviene (*Tab. 4*, ultima colonna) all'incremento percentuale del reddito conseguito attraverso lo svolgimento di incarichi retribuiti: complessivamente tale incremento in media risulta pari al 10,9% (era il 10,1% nel 1999 ed il 9,0% nel 1998). In particolare, i dipendenti degli Enti Pubblici non economici beneficiari di incarico hanno visto incrementare la propria retribuzione del 21%, quelli delle Autonomie Locali del 18,4%, e i dipendenti delle Università del 13,1%.

Le grandezze descritte, tuttavia, sono solo indicatori di sintesi e conseguentemente forniscono soltanto un'idea approssimativa delle dimensioni del fenomeno illustrato. All'interno di ogni comparto si manifesta spesso, infatti, una variabilità più elevata di quella esistente tra i comparti. Tale variabilità è riconducibile a due ordini di fattori:

- le differenti tipologie di incarico
- i differenti profili professionali presenti nei diversi comparti o anche all'interno di uno stesso comparto.

Nel complesso il compenso medio per incarico si differenzia a seconda che questo sia conferito da enti pubblici o da privati (*Tab. 5*): quando a conferire l'incarico è un privato il compenso è mediamente più alto (2.881 euro a fronte dei 1.574 liquidati per incarichi conferiti dalle Amministrazioni Pubbliche). Il fenomeno è poi tanto più rilevante quando si passa ad analizzare i dati disaggregati per comparto: in generale gli incarichi conferiti dai privati sono retribuiti con importi superiori dal 19% al 300% rispetto a quelli conferiti dai soggetti pubblici. A questo proposito le differenze maggiori (*Tab. 5*) si evidenziano nel comparto Scuola (728 euro contro 2.919), nella Magistratura (+6.186 euro, pari al 123% in più), negli Altri settori (+2.489, pari al 282% in più), nei Ministeri (+2.251 euro, pari al 243% in più) e negli Enti di ricerca (+1.597 euro, pari al 116% in più).

**Compenso medio per incarico conferito nel 2000 da soggetti pubblici,
da soggetti privati e nel complesso**



Le differenze di genere

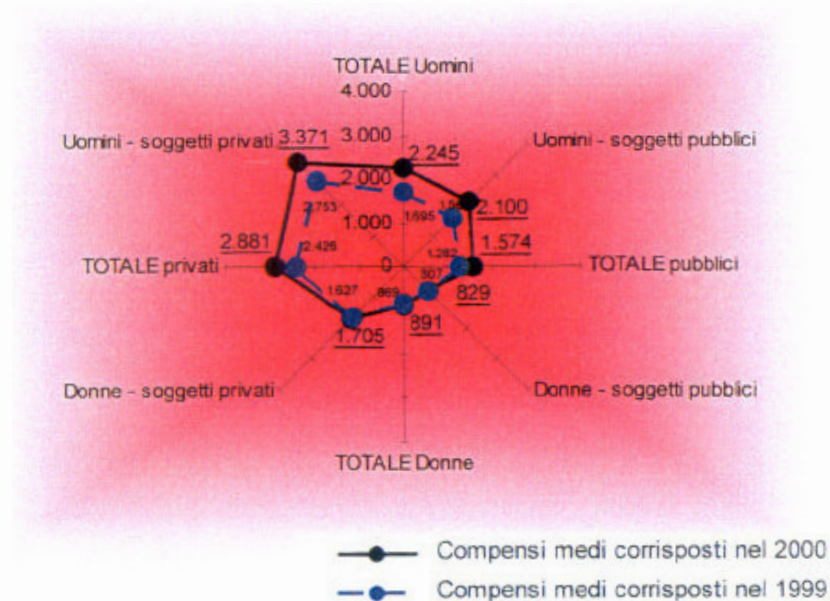
La disaggregazione per genere (Tabb. 6-bis e 7-bis) indica un compenso medio per incarico nell'anno 2000 pari a 2.245 euro per gli uomini (1.694 euro nel 1999) e 891 euro (869 euro nel 1999) per le donne. Agli uomini, in media, sono stati liquidati 1,74 incarichi per dipendente (1,81 nel 1999), mentre alle donne 1,55 (1,61 nel 1999). In generale, gli incarichi liquidati alle dipendenti donne sono di importo inferiore rispetto a quelli liquidati ai loro colleghi uomini in tutti i comparti, in un rapporto che va dal 30% al 60% ed oltre in meno.

La maggiore remuneratività degli incarichi liquidati dai privati si rileva anche osservando il dato disaggregato per genere. Fanno eccezione le dipendenti degli Enti Pubblici non economici e i dipendenti (uomini) delle Autonomie Locali.

In generale ai dipendenti uomini i soggetti privati conferiscono incarichi che sono remunerati il 61% in più (il 76% nel 1999) di quelli conferiti dai soggetti pubblici (3.371 euro a fronte di 2.100), ma tale differenza cresce al 106% (102% nel 1999) per gli incarichi conferiti alle dipendenti donne (1.705 euro a fronte di 829 percepiti per incarichi conferiti da privati).

Di seguito, il grafico a ragnatela illustra le proporzioni appena descritte.

Il confronto tra i compensi medi degli incarichi liquidati ai dipendenti uomini e donne da parte di soggetti pubblici e privati nel 2000 e nel 1999

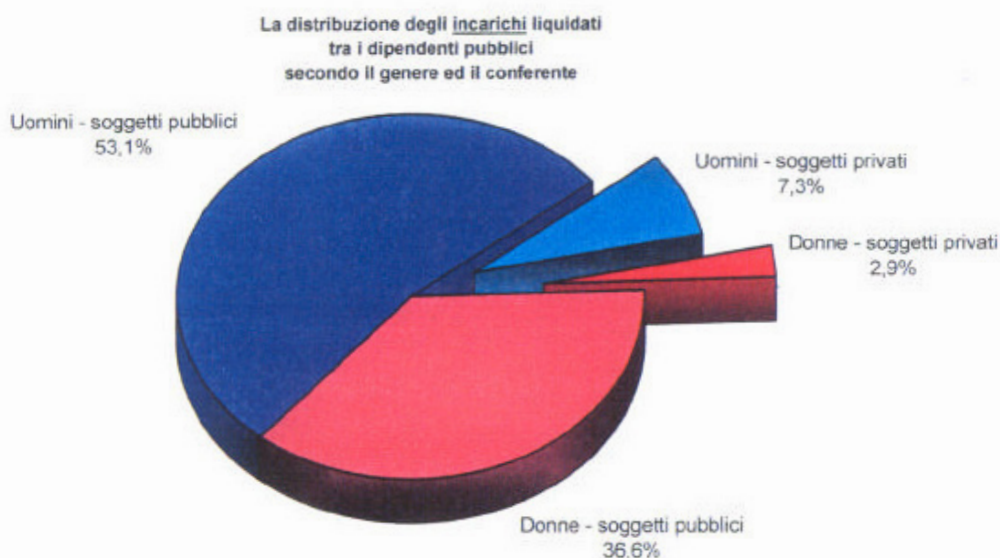


Sul grafico è possibile operare il confronto in due modi:

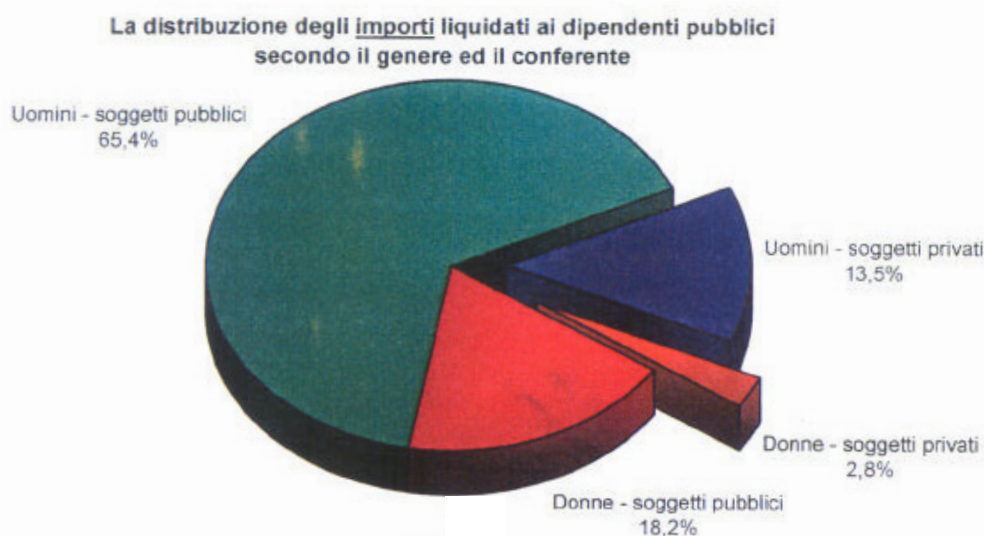
- sugli assi principali, nelle simmetrie rispetto al centro (2 tipi di confronto);
- sugli assi obliqui, nelle simmetrie rispetto agli assi principali (4 tipi di confronto).

Inoltre su ogni asse è possibile valutare l'evoluzione degli importi medi nell'ultimo biennio.

Tuttavia il numero complessivo degli incarichi conferiti e/o liquidati da enti privati è inferiore ad un decimo del totale.



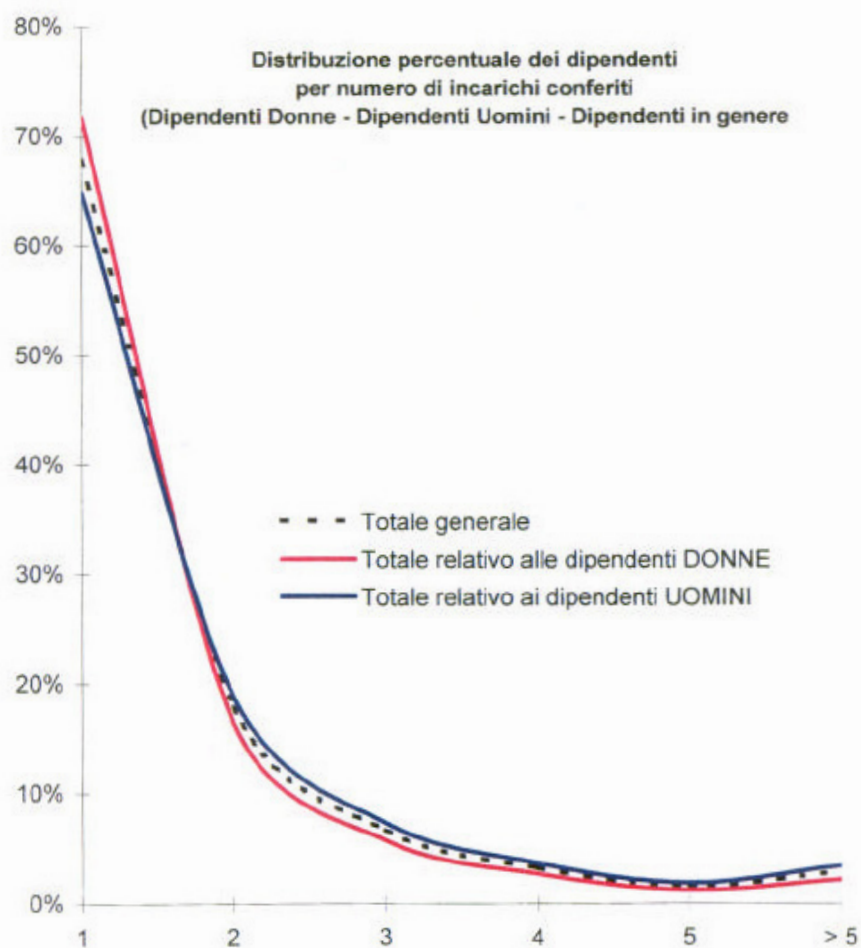
I compensi complessivi liquidati dai privati sfiorano i 70 miliardi di lire (pari a 36,1 milioni di euro, un sesto del totale), mentre le Amministrazioni Pubbliche hanno liquidato compensi di oltre 356 miliardi di lire (184,3 milioni di euro).



La Tab. 8 illustra la distribuzione dei **dipendenti per numero di incarichi** conferiti.

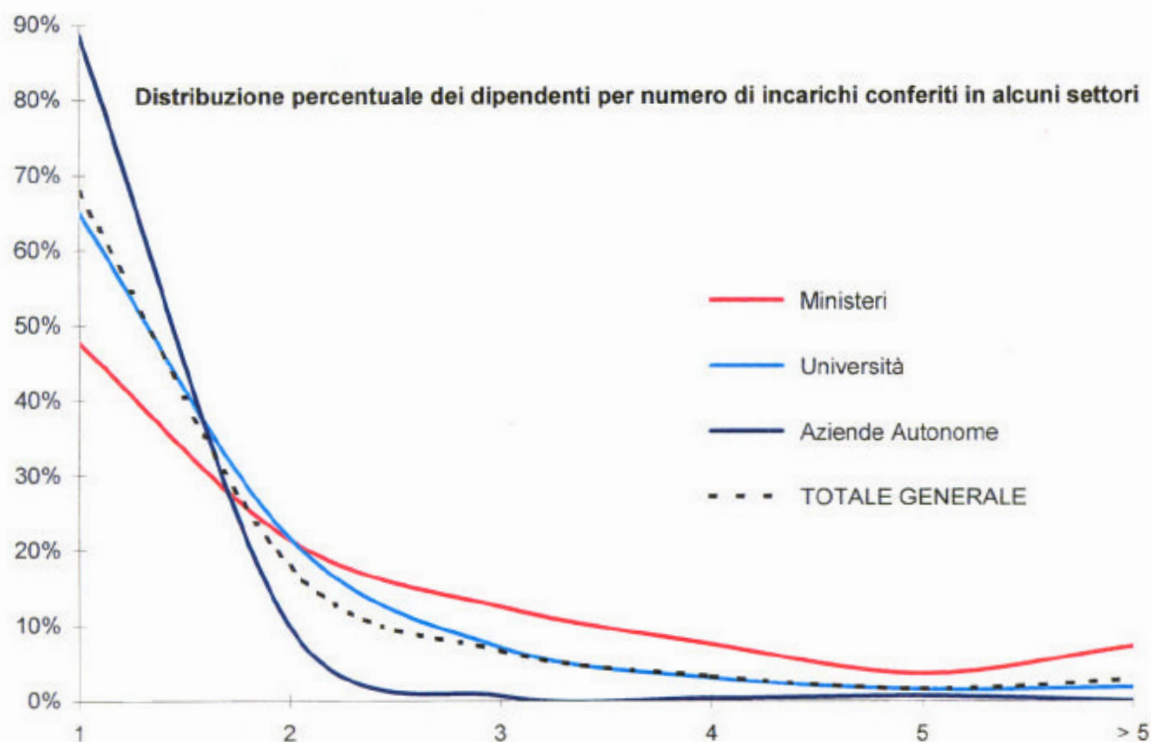
Dall'osservazione del grafico risulta immediatamente evidente che l'85,7% dei dipendenti ha avuto al massimo due incarichi (l'84,3% nel 1999).

Più nel dettaglio, l'analisi dei dati mostra come a due dipendenti pubblici su tre (67,8%) sia stato affidato un solo incarico ed al 17,9% due incarichi; al 2,9% dei dipendenti (in particolare al 2,2% delle donne ed al 3,4% degli uomini, come nel biennio precedente) sono stati conferiti più di cinque incarichi.



Percentuali simili si rilevano in tutti i comparti, anche se nelle Aziende Autonome il 98,3% dei dipendenti ha ottenuto al massimo due incarichi, mentre nei Ministeri il 18,5% dei dipendenti ha ottenuto quattro o più incarichi.

E' appena il caso di ricordare, ancora una volta, che la platea osservata è solo quella delle persone cui è stato conferito almeno un incarico (cioè 83.993 individui): le percentuali sono quindi da riferirsi a questo sottoinsieme dei dipendenti pubblici.

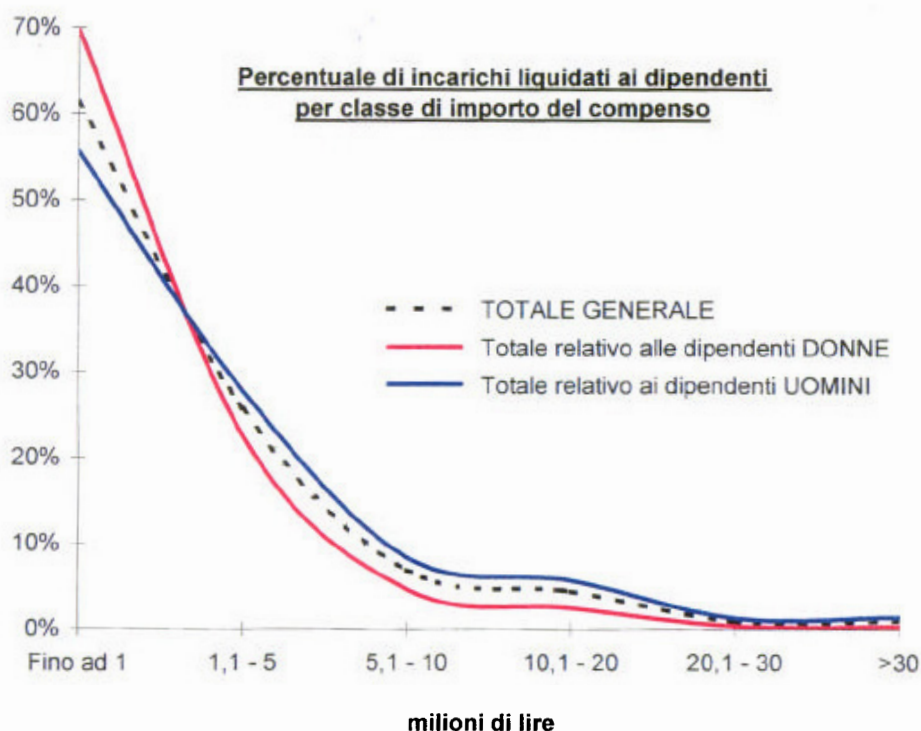


La distribuzione degli incarichi per classi di importo

La Tab. 9 mostra la distribuzione degli **incarichi per classe di importo**. La distribuzione evidenzia che al 61,3% degli incarichi è stato corrisposto un compenso inferiore al milione di lire (nel 1998 è stato osservato il 60,9%) e che comunque circa l'87% di essi si concentra nelle prime due classi (incarichi retribuiti con compensi inferiori ai 5 milioni).

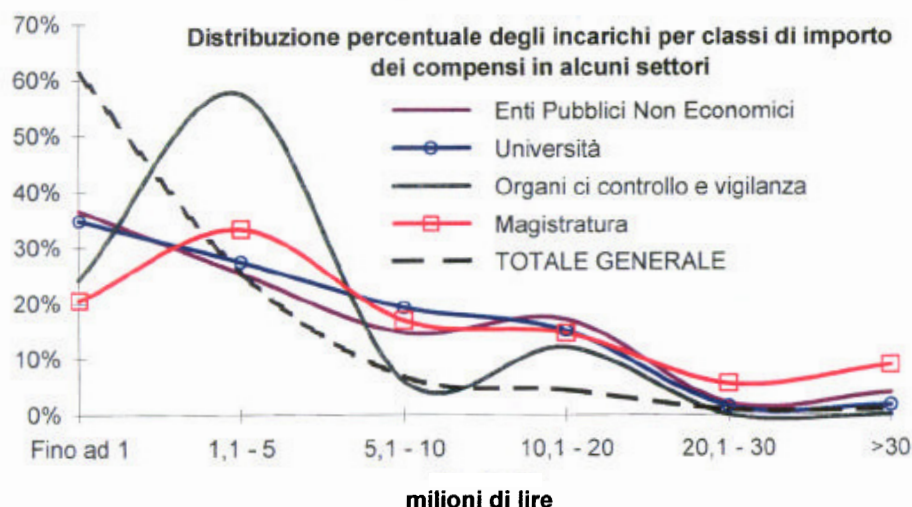
In particolare gli incarichi retribuiti con compensi fino a 10 milioni di lire rappresentano il 91,7% degli incarichi liquidati agli uomini e il 96,9% degli incarichi liquidati alle dipendenti donne, mentre gli incarichi con importi superiori ai 10 milioni rappresentano l'8,3% di quelli liquidati ai dipendenti uomini ed il 3,1% di quelli liquidati alle dipendenti donne. Non vi sono da segnalare variazioni importanti rispetto allo scorso anno.

Il grafico seguente illustra tali differenze.



Una riflessione ulteriore: la media degli importi percepiti per incarico è, per questa tabella, un dato poco significativo, visto che la distribuzione dei valori è concentrata all'estremo sinistro (compensi inferiori al milione di lire). Pertanto, a fronte di un compenso medio per incarico di 3,29 milioni, risulta che solo il 25,6% degli incarichi è remunerato con importi compresi tra 1,1 e 5 milioni di lire (classe in cui ricade la media). Gli incarichi retribuiti con importi compresi tra 5,1 e 10 milioni sono pari al 6,9% del totale, mentre al 4,4% di essi sono stati corrisposti importi compresi tra 10,1 e 20 milioni. Per 1.215 incarichi (pari allo 0,94% del totale) – nel 1999 erano 1.087 e l'anno prima 1.093 - i compensi sono stati superiori a 30 milioni di lire.

I dati disaggregati per settore permettono di evidenziare che la concentrazione nella prima classe d'importo è meno marcata nel comparto della Magistratura ove solo il 20,6% degli incarichi è di importo inferiore al milione di lire, mentre i dipendenti dei Ministeri (72,3%), del Servizio Sanitario Nazionale (66,5%) e delle Autonomie Locali (64,5%) concentrano in questa classe i propri incarichi in misura superiore alla media (pari, come già detto, al 61,3%).

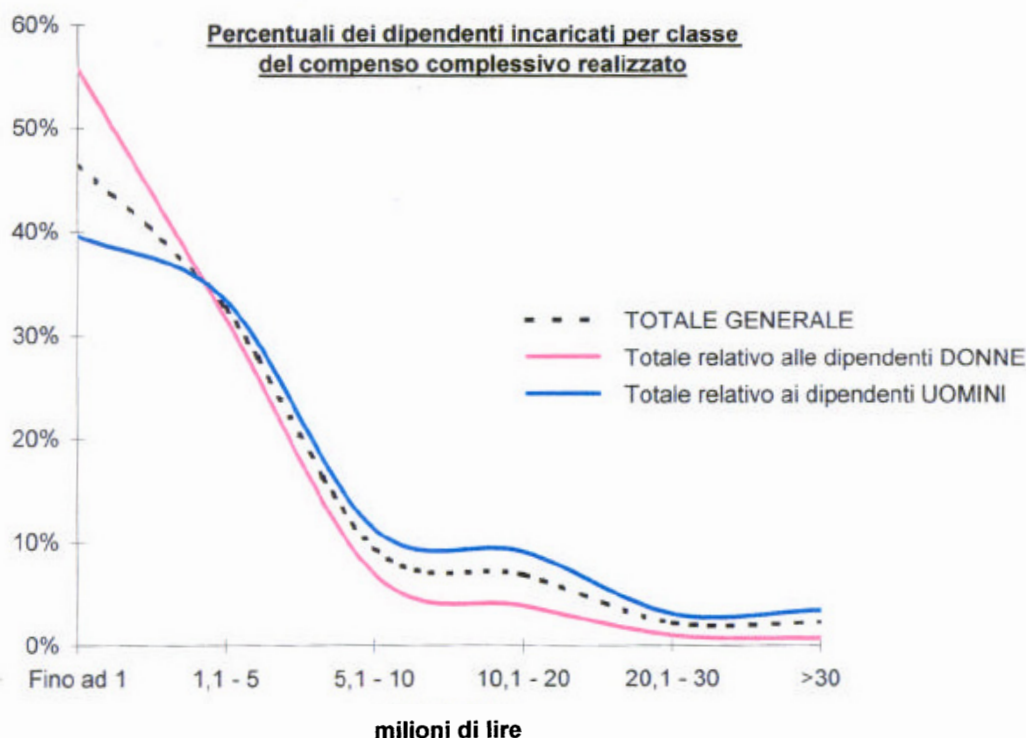


Il 19,8 % degli incarichi liquidati ai dipendenti dei Ministeri è retribuito con importi compresi tra 1,1 e 5 milioni di lire (nel 1998 erano il 28,8% e nel 1999 il 32,2%) a fronte del 49,9% di quelli relativi alle Aziende Autonome (11,3% nel 1999), del 33,4% per i magistrati e del 37% per gli Altri Settori. Negli Organi di Controllo e Vigilanza il 18,2% degli incarichi è remunerato con compensi compresi tra 5,1 e 20 milioni e nella stessa classe ricade il 34,4% degli incarichi liquidati ai dipendenti delle Università ed il 31,6% dei compensi liquidati ai magistrati, a fronte del 6,1% del comparto Ministeri e del 2,3% degli incarichi liquidati ai dipendenti degli Altri Settori. Gli incarichi liquidati con importi superiori a 20 milioni di lire sono il 14,4% di quelli liquidati ai magistrati e, rispettivamente, il 3,2% ed il 6% del totale relativo alle Università ed agli Enti Pubblici Non Economici.

La distribuzione dei dipendenti incaricati per compenso complessivo

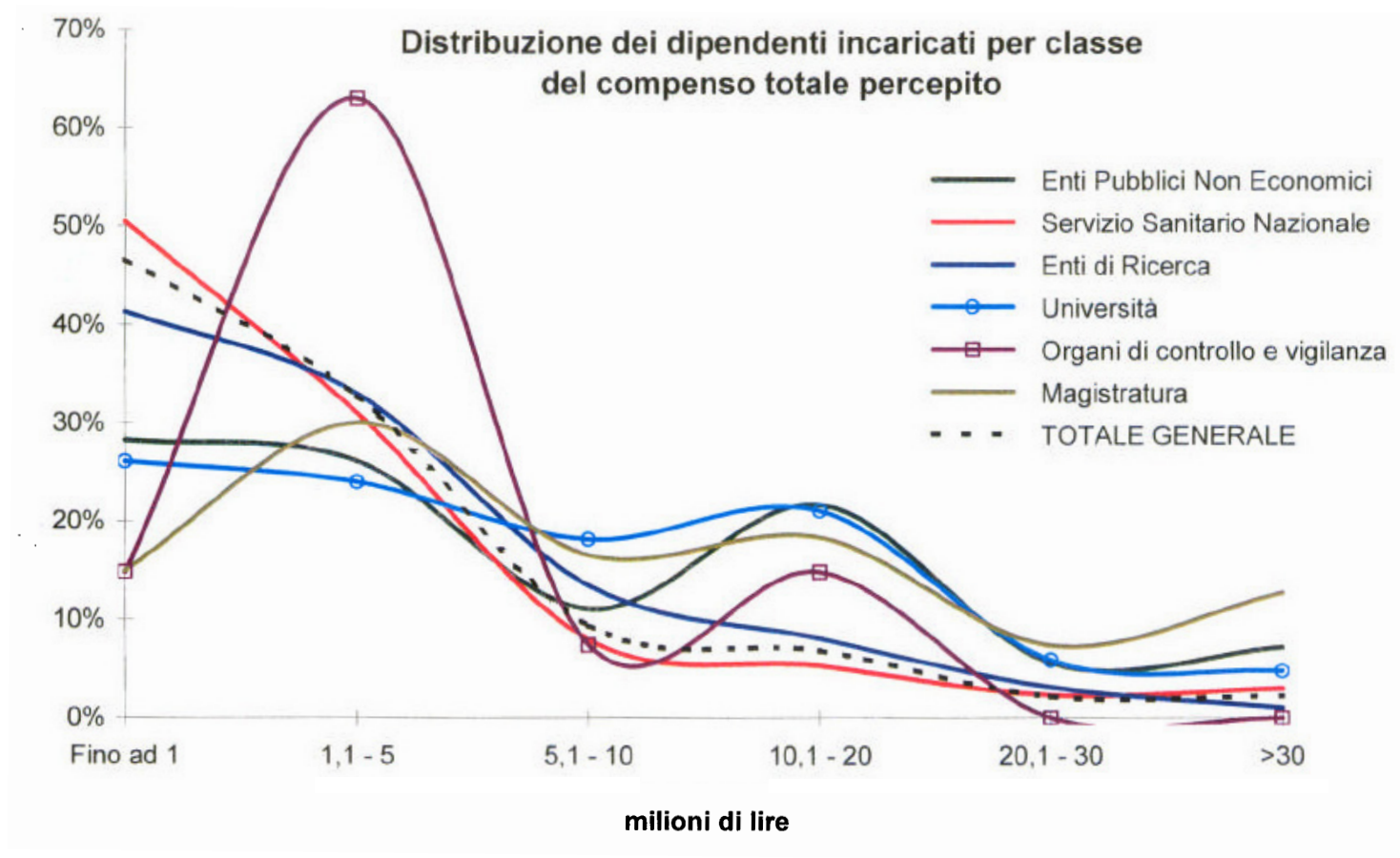
Una visione d'insieme di quanto esposto nelle tabelle 8⁸ e 9 è offerta dalla Tab. 10, in cui abbiamo riassunto la distribuzione di una variabile di notevole interesse: il compenso complessivo che è stato corrisposto nel corso del 2000 ai dipendenti incaricati per classe di importo del compenso. In altre parole, la tabella 10 presenta la distribuzione della variabile di cui è stata offerta la sintesi nella tabella 4 (ultima colonna).

⁸ In realtà, la tabella 8 presenta la distribuzione della variabile "incarichi conferiti" mentre la tabella 10 presenta la distribuzione della variabile composta dalle variabili "incarichi liquidati" ed "importi liquidati per incarico liquidato". Tuttavia la tabella 8 rappresenta una *proxy* della variabile incarichi liquidati.



I dipendenti che hanno percepito importi fino a 1 milione di lire sono, in media, il 46,6% (nel 1999 erano il 48,1% e nel 1998 erano il 52,8%): il campo di oscillazione va dal 14,8% per gli Organi di Controllo e Vigilanza al 53,4% dei dipendenti della Scuola. Il 32,7% dei dipendenti incaricati ha visto incrementare il proprio reddito di un importo compreso tra 1 e 5 milioni di lire (erano il 29,8% nel 1999), mentre il 9,4% ha ricevuto in totale corrispettivi compresi tra 5 e 10 milioni di lire. Il 6,9% dei dipendenti pubblici ha ricevuto importi complessivi tra i 10 ed i 20 milioni. Tale percentuale diventa più che doppia per i dipendenti degli Organi di Controllo e Vigilanza (14,8%) e della Magistratura (18,3%); si triplica per i dipendenti delle Università (21,1%) e degli Enti Pubblici Non Economici (21,7%). Infine il 2,2% dei dipendenti ha incrementato il proprio reddito con compensi superiori ai 30 milioni (il 3,4% dei dipendenti uomini e lo 0,7% delle dipendenti donne); nel 1999 in questa fascia vi erano compresi l'1,9% dei dipendenti che avevano ricevuto incarichi (il 2,5% nel 1998).

Le donne che hanno incrementato il proprio reddito di oltre 10 milioni di lire sono il 5,5%, a fronte del 15,6% degli uomini (rispettivamente 6,7% e 16,8% nel 1999).



Analisi delle tipologie di incarico

La Tab. 11 contiene la distribuzione degli incarichi secondo la **tipologia di incarico** ed il settore di amministrazione. Già dal 1999 erano state introdotte alcune novità che avevano toccato anche le tipologie di incarico, prevedendo alcune esclusioni oggettive non previste dalle precedenti disposizioni quali la partecipazione a convegni e seminari e la redazione di saggi ed articoli.

Oltre un quarto degli incarichi conferiti ai pubblici dipendenti si riferisce a docenze (il 28,1%, erano il 29,0% nel 1999 ed il 26% nel 1998) ed alla partecipazione a commissioni (28,5%), seguito dalle consulenze tecniche (14,5%). Nella classe “Altre Tipologie” (che da sola raccoglie il 23%) sono incluse tutte le tipologie di incarico non riconducibili alle categorie presenti in tabella. Riguardo al genere, i dati evidenziano come l’incarico più ricorrente per le donne sia la partecipazione a Commissioni (33,4%; nel 1999 era il 34,4%); i dipendenti uomini invece, vedono attribuirsi prevalentemente incarichi di docenze (il 29,2%; nel 1999 tale percentuale era pari al 29,4%). Seguono, molto distanziati, gli incarichi di Direttore Lavori, con il 2,9% sul totale (3,1% nel 1999).

Percentuale di incarichi conferiti ai dipendenti pubblici nel corso del 2000 per tipologia

